

## Kirill sostiene la legittimità della guerra: ci difendiamo

Il patriarca ortodosso russo è tornato a parlare della guerra, ribadendo il suo sostegno all'offensiva lanciata da Mosca contro l'Ucraina. Domenica scorsa durante la Divina liturgia nella nuova Cattedrale della Risurrezione, alla presenza delle forze armate, Kirill ha sottolineato come la Russia sia «un Paese che ama la pace», senza «alcun desiderio di guerra o di fare qualcosa che potrebbe danneggiare gli altri». Tuttavia – ha aggiunto – noi «amiamo la nostra patria e saremo pronti a difenderla nel modo in cui solo i russi sono in grado di farlo». Nella riflessione del patriarca di Mosca, infatti, «la maggior parte dei Paesi del mondo è sotto l'influenza colossale di una forza, che oggi, purtroppo, si oppone alla forza del nostro popolo. Allora dobbiamo essere

anche molto forti. Quando dico “noi” – ha aggiunto Kirill –, intendo, in primis, le forze armate ma non solo. Tutto il nostro popolo deve svegliarsi e capire che è giunto un tempo speciale, da cui può dipendere il destino storico del nostro Paese». Il Signore, ha concluso il patriarca ortodosso, «ci aiuti anche oggi, affinché noi, popolo pacifico, amante della pace e modesto, siamo insieme pronti – sempre e in ogni circostanza – a proteggere la nostra casa». Da Kirill, dunque, nessuna presa di distanza dall'invasione ucraina, anzi un nuovo riconoscimento della sua legittimità, a dispetto delle richieste, anche da organismi internazionali come il Consiglio ecumenico delle Chiese, di intervenire a sostegno delle ragioni della pace, per far fermare il conflitto.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

